

LUNEDÌ, 25 NOVEMBRE 2013

Pagina 15 - Cronaca

## «Sappiamo assumerci le responsabilità»

***Il segretario provinciale del Pd Andrea Costa: «Non è una sconfitta ma il momento dell'orgoglio»***

---

CORREGGIO «La richiesta di dimissioni è dettata dal venir meno della fiducia reciproca tra sindaco e gruppo consiliare: la comunità di Correggio non merita il galleggiamento di un'amministrazione in una situazione simile, la scelta fatta è la più difficile ma anche la più corretta verso i cittadini». Così il segretario provinciale del Pd, Andrea Costa, spiega la scelta maturata sabato nel corso del direttivo, che si è concluso con l'approvazione di un documento che, prendendo atto della sfiducia manifestata unanimemente dal gruppo consiliare verso lotti, e dell'analogo voto unanime della segreteria Pd di Correggio, chiede al sindaco di dimettersi prima del consiglio del 29 novembre. «A Correggio si è vissuta una pagina di alta politica, pur se le conseguenze saranno difficili – continua il neo segretario Pd reggiano – Si è partiti dal riconoscimento dei mancati risultati di un progetto amministrativo come quello di En.Cor, e già questo è un fatto inedito per l'Italia: troppe volte nel nostro Paese gli errori sono stati taciuti. A Correggio non si fa: si affronta con serietà un problema, e con grande trasparenza. Siamo convinti che questo stile sarà apprezzato dai cittadini. Per questo dico che la richiesta di dimissioni non è il segnale della sconfitta, quanto il momento dell'orgoglio: il Pd compatto sa prendersi pubblicamente le responsabilità senza paura delle conseguenze». Per Costa la vicenda En.Cor non deve mettere in secondo piano il tanto buon lavoro fatto dall'amministrazione: «Intanto, non c'è alcuna presa di distanza. Tra i tanti interventi di esponenti del partito correggese, così come tra quelli dei consiglieri, non ce n'è stato nemmeno uno teso a chiamarsi fuori. Chi pensa che qualcuno voglia scaricare le difficoltà su spalle altrui si sbaglia: il Pd è fatto di persone serie che andranno davanti ai cittadini a raccontare la situazione e le criticità riscontrate». «Nessuno mette in dubbio l'onestà degli amministratori correggesi, a partire dal sindaco lotti – aggiunge – persone molto valide, che di certo non hanno agito in maniera illecita. Siamo di fronte a un progetto che non si è sviluppato come previsto, credo che oltre a guardare verso gli amministratori il Pd dovrà anche aprire l'analisi verso la parte tecnica che ha gestito la vicenda. Ma comunque non va dimenticato cosa di buono è stato fatto sotto la guida di lotti e con il lavoro di tutto l'esecutivo e del gruppo consiliare: Correggio è un Comune virtuoso, che ha livelli dei servizi elevati, una tassazione locale tra le più basse. Una realtà da portare a esempio in tutta Italia. Questo non sarà mai messo in secondo piano a causa di En.Cor». «A tutte le persone coinvolte – conclude – va la mia stima e la vicinanza umana, soprattutto al sindaco lotti. Ma il Pd sa riconoscere i propri errori e sa presentarsi davanti alla gente anche con la soluzione per risolverli».